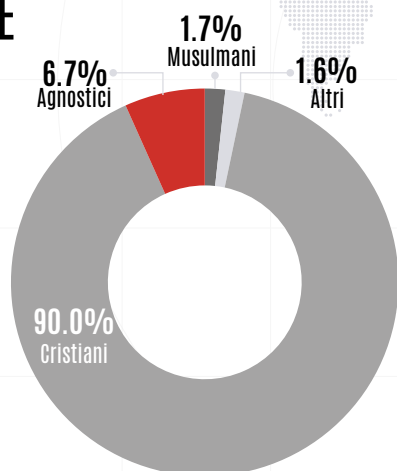




ANDORRA

RELIGIONE



Popolazione

77,184

PIL pro capite

30,908 US\$

Superficie

468 Km²

Indice di Gini*

N.D.*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Andorra è una diarchia parlamentare democratica (articolo 43, paragrafo 2)¹. I Coprincipi sono il Presidente della Repubblica Francese e il Vescovo di Urgell, una diocesi della Spagna.

La Costituzione del Principato garantisce la libertà religiosa e dispone che «la libertà di manifestare la propria religione o il proprio credo sia soggetta solo alle limitazioni previste dalla legge e necessarie nell'interesse della sicurezza pubblica, dell'ordine, della salute o della morale, o ai fini della salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali altrui» (articolo 11, paragrafo 2).

La Costituzione riconosce un rapporto speciale tra lo Stato andorrano e la Chiesa cattolica «secondo la tradizione andorrana» e «garantisce agli enti della Chiesa cattolica che hanno personalità giuridica conforme alle proprie norme la piena capacità giuridica nell'ambito dell'ordinamento andorrano» (articolo 11, paragrafo 3). Il Concordato del 2008 regola i rapporti con la Santa Sede².

La Costituzione prevede inoltre che tutte le persone siano uguali di fronte alla legge e vieta «la discriminazione per motivi di nascita, razza, sesso, origine, religione, opinioni o qualsiasi altra condizione personale o sociale» (articolo 6, paragrafo 1).

Nel febbraio 2019, il Consiglio Generale (Parlamento) di Andorra ha approvato la «Legge sulla parità di trattamento e la non discriminazione»³, che vieta le discriminazioni per motivi di nascita, nazionalità o mancanza di nazionalità, razza o origine etnica, sesso o genere, religione, convinzioni religiose o filosofiche, opinioni politiche o sindacali, lingua, età, disabilità, orientamento sessuale, identità o espressione di genere, o qualsiasi altra condizione o circostanza personale o sociale (articolo 4, paragrafo 2). La legge ha inoltre istituito l'Ufficio del Mediatore (articolo 28) e l'Osservatorio per la Parità (articolo 29), e stabilisce le sanzioni applicabili in caso di violazioni della norma (articolo 40).

Alle fedi diverse dal Cattolicesimo romano non è riconosciuto lo status giuridico di gruppo religioso, ma le comunità religiose possono registrarsi come organizzazioni culturali ai sensi della «Legge delle associazioni»⁴. Tale registrazione è necessaria per poter costruire luoghi di culto o per ricevere un sostegno finanziario da parte del governo⁵.

In virtù del proprio status giuridico, la Chiesa cattolica gode di alcuni privilegi che non sono accessibili ad altri gruppi religiosi. Per esempio, il governo si assume tutti gli oneri salariali dei sacerdoti cattolici stranieri che prestano servizio nelle parrocchie locali. Gli stranieri che svolgono funzioni religiose per gruppi non cattolici non possono ottenere permessi di soggiorno in qualità di lavoratori religiosi, ma sono generalmente autorizzati a risie-

dere e a svolgere attività religiose con un diverso status migratorio⁶.

Non vi sono moschee in Andorra, ma la comunità musulmana dispone di due sale di preghiera. La comunità ebraica ha una piccola sinagoga e un centro comunitario⁷.

Il governo non ha risposto alle ripetute richieste della comunità musulmana e di quella ebraica di avere un proprio cimitero⁸.

In un Rapporto del 2012, la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) del Consiglio d'Europa ha raccomandato che Andorra affronti la mancanza di cimiteri ebraici e musulmani, conceda uno status speciale alle religioni minoritarie e autorizzi la costruzione di una moschea⁹.

Nei rapporti di monitoraggio del 2015 e del 2016, l'ECRI non ha rivisto nessuna di queste raccomandazioni. Nel Rapporto del 2016 sono state formulate raccomandazioni provvisorie, relative alla parità di trattamento e alla legislazione sulla non discriminazione, che il governo ha poi introdotto nel 2019¹⁰.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Nel periodo in esame non sono state segnalate violazioni della libertà religiosa in Andorra.

Sebbene alle comunità ebraiche e musulmane sia consentito l'uso dei cimiteri esistenti, queste non hanno un luogo di sepoltura ad esse dedicato. Di conseguenza, la maggior parte degli

appartenenti a questi gruppi religiosi sceglie di seppellire i propri defunti fuori dal Paese¹¹.

I membri della comunità musulmana hanno espresso preoccupazione per l'obbligo di rimuovere i copricapi religiosi nelle fotografie per i documenti ufficiali¹².

Andorra compila regolarmente il questionario annuale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa sui crimini motivati dall'odio. Nel 2018 il governo e le organizzazioni della società civile non hanno denunciato alcun crimine d'odio motivato da pregiudizi religiosi¹³.

Nel 2020, le restrizioni imposte alle cerimonie religiose a causa della pandemia di coronavirus hanno portato alla sospensione delle funzioni, ma le chiese sono rimaste aperte al culto privato¹⁴.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

La libertà religiosa è garantita e le prospettive per la libertà religiosa rimangono invariate. L'approvazione nel 2019 della "Legge sulla parità di trattamento e la non discriminazione" probabilmente proteggerà ulteriormente le minoranze religiose in Andorra; tuttavia, questa potrebbe anche avere implicazioni negative per alcune organizzazioni religiose e per alcuni individui, qualora il loro credo religioso entrasse in conflitto con la legge stessa.

NOTE / FONTI

1 Consell General - Principat d'Andorra, Constitució del Principat d'Andorra, 14 marzo 1993, http://www.consellgeneral.ad/ca/accessos-directes/constitucio-i-reglament/copy_of_la-constitucio-del-principat-d-andorra (consultato il 16 dicembre 2020); cfr. anche Constituted Project, Costituzione di Andorra 1993, https://www.constitutedproject.org/constitution/Andorra_1993.pdf?lang=en (consultato il 22 febbraio 2020).

2 Pontificia Università Gregoriana, Accordi bilaterali vigenti della Santa Sede, Accordo tra la Santa Sede ed il Principato di Andorra, https://www.iuscangreg.it/accordi_santa_sede.php#SAndorra (consultato l'11 novembre 2010).

3 Consell General - Principat d'Andorra, Llei 13/2019, del 15 de febrer, per a la igualtat de tracte i la no-discriminació, "Butlletí Oficial del Principat d'Andorra", https://www.bopa.ad/bopa/031027/Documents/CGL20190312_14_02_03.pdf (consultato il 20 febbraio 2020).

4 Consell General - Principat d'Andorra, Llei qualificada d'associacions - Núm. 10 - any 13 - 24.1.2001, "Butlletí Oficial del Principat d'Andorra", <http://www.consellgeneral.ad/fitxers/documents/lleis-1989-2002/llei-qualificada-dassociacions.pdf/view> (consultato l'11 novembre 2010).

5 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Andorra, <https://www.state.gov/reports/2018-report-on-international-religious-freedom/andorra> (consultato il 22 febbraio 2020).

6 Ibid.

7 Segretariato ECRI, Direzione Generale II-Democrazia, Consiglio d'Europa, Rapporto ECRI su Andorra (quarto ciclo di monitoraggio), 21 marzo 2012, <https://rm.coe.int/fourth-report-on-andorra/16808b5513> (consultato il 25 febbraio 2020).

8 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Andorra, op. cit.

9 Segretariato ECRI, Direzione Generale II-Democrazia, Consiglio d'Europa, Rapporto ECRI su Andorra (quarto ciclo di monitoraggio), op. cit.

10 Segretariato ECRI, Direzione Generale II-Democrazia, Consiglio d'Europa, Conclusioni dell'ECRI sull'attuazione delle raccomandazioni relative ad Andorra soggette a monitoraggio intermedio, 19 marzo 2015, <https://rm.coe.int/interim-follow-up-conclusions-on-andorra-4th-monitoring-cycle/16808b5521> (consultato il 25 febbraio 2020); Segretariato ECRI, Direzione Generale II-Democrazia, Consiglio d'Europa, Rapporto ECRI su Andorra (quinto ciclo di monitoraggio), 6 dicembre 2016, <https://rm.coe.int/fifth-report-on-andorra/16808b5516> (consultato il 25 febbraio 2020).

11 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Andorra, op. cit.

12 Ibid.

13 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2018 sui crimini motivati dall'odio - Andorra, <https://hatecrime.osce.org/andorra> (consultato il 22 febbraio 2020).

14 Sergi Expósito-Silvia Mestre, Les esglésies del país celebren una Setmana Santa insòlita per xarxes socials i televisió, "Andorra Difusió", 11 aprile 2020, <https://www.andorradifusio.ad/noticies/esglesies-pais-celebren-setmana-santa-insolita> (consultato il 14 ottobre 2020).